L34

- letto 267 volte

Edizione diplomatica

- letto 192 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

- letto 75 volte

Gui(do) Caual(canti) detto. **H** AUete in uoi lifiori /et la uerdura et cio che luce: et é bello auedere risplende piu che soluostra figura chi uoi non uede: mai non puo ualere I n questo mondo non é criatura sy pjena di bilta/ ne dipiacere et chi damor temesse: lassicura uostro bel uiso: et non puo piu temere L e donne che ui fanno compagnia assai mi piaccion per lo uostro amore et io lepriego per lor cortesia C he quale a uoi piu puo/ piu faccia onore et habbia cara uostra signoria perche di tucte siate la migliore.	Guido Cavalcanti detto. Havete in voi li fiori et la verdura et ciò ch'è luce et è bello a vedere; risplende più che sol vostra figura: chi voi non vede mai non può valere. In questo mondo non è criatura sy pjena di biltà né di piacere; et chi d'amor temesse l'assicura vostro bel viso et non può più temere. Le donne che vi fanno compagnia assai mi piaccion per lo vostro amore; et io le priego per lor cortesia che quale a voi più può più faccia onore et habbia cara vostra signoria, perché di tucte siate la migliore.

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002
Source URL: https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/l34-0